



Decreto Dirigenziale n. 210 del 06/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

ARTT. 208, 227 E 231 DEL DLGS 152/06 - DLGS 209/2003 - CASORIA CAR SAS DI SOTTOLANO MARIARCA & CO - APPROVAZIONE PROGETTO CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DA UBICARSI IN CASANDRINO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con delibera n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co", con istanza acquisita agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 01.04.2010 con prot. n. 290915, ha chiesto l'approvazione del progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 12, la cui area è individuata in catasto al foglio 4, p.lla 446 sub 4, per una superficie complessiva di mq 1185;
- d. che il Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 306 del 03.05.2011 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto dell'impianto, con la seguente prescrizione: *"prevedere un filtro a carboni attivi (opportunamente dimensionato e da rigenerare periodicamente prima della vasca a tenuta, secondo le indicazioni delle autorità competenti addette al controllo) prima della vasca a tenuta per il trattamento (prima dello stoccaggio) dei liquidi eventualmente percolati dai veicoli in attesa della bonifica"*;
- e. che la Commissione Tecnico Istruttoria di cui alla DGR n. 1411/2007 - nominata con D.D. n. 6 del 21.03.2011 del Coordinatore dell'AGC 05, modificato con decreto n. 15 del 18.07.2011 - nella seduta del 24.11.2011, verificata la congruità del progetto presentato per l'autorizzazione ex art. 208 con quello esaminato dalla Commissione VIA, ha espresso parere favorevole all'inoltro del progetto alla Conferenza di Servizi;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 20.02.2012 e conclusasi il 24.05.2012, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione progettuale acquisita agli atti del Settore in data 28.06.11 con prot. n. 505138 ed integrata in data 16.03.12 prot. n. 208829, è emerso quanto segue:
 - a.1 agli atti risulta certificato che l'area dell'impianto ricade in zona "D" (attività produttive, commerciali e direzionali) sottozona "D1" e non è soggetta a vincoli di tipo idrogeologico, paesaggistico, ambientale e storico;
 - a.2 l'ARPAC ha chiesto chiarimenti sulle aree scoperte adiacenti all'impianto, in particolare sulle zone denominate "area scoperta condominiale per viabilità e parcheggio" e "area di pertinenza non interessata dall'attività di autodemolizione", e ha prescritto per le vasche di raccolta dei reflui la tenuta di un registro su cui annotare i trasporti, i quantitativi e l'impianto di conferimento del rifiuto;
 - a.3 la Provincia di Napoli ha espresso parere favorevole, reso con nota prot. gen. 19133 del 17.02.12, acquisita il 20.02.2012 prot. n. 127408;
 - a.4 la società con nota acquisita agli atti in data 16.03.12 con prot. n. 208829 ha trasmesso i chiarimenti richiesti dall'ARPAC;
 - a.5 l'ATO 2 - convocato nella seduta del 24.05.12 per il parere di competenza sul sistema di convogliamento delle acque in progetto e sulla impossibilità asserita dalla società di allacciarsi alla rete fognaria esistente - con nota prot. 1362 del 23.05.12, acquisita in pari data con prot. n. 394543, ha dichiarato la propria incompetenza *"in quanto l'attività non genera scarichi in pubblica fognatura"*;
 - a.6 per conto della società, l'ing. Giuseppe Esposito ha illustrato le motivazioni tecniche alla base delle scelte progettuali sul sistema di convogliamento, trattamento e smaltimento delle acque reflue, riportato nell'elaborato TAV GR 05-bis facente parte delle integrazioni acquisite con prot. n. 208829 del 16.03.2012. Ha fornito i chiarimenti chiesti dall'ARPAC sulla pavimentazione della zona denominata "area scoperta condominiale per viabilità e parcheggio", precisando che tale area viene utilizzata esclusivamente come transito e

manovra e non come parcheggio e che sarà dotata di una pavimentazione costituita da un massetto in cls dello spessore di 20 cm, analoga a quella presente all'interno del capannone (ad eccezione del telo TNT, qui assente), così come riportato nell'elaborato Re.01 bis prot. 208829 del 16.03.12. Relativamente alla zona denominata "area di pertinenza non interessata dall'attività di autodemolizione", dotata di accesso carrabile, l'ing. Esposito ha dichiarato che non verrà utilizzata dalla società né per le lavorazioni né per l'accesso al capannone. Sullo smaltimento dei reflui ha dichiarato che la società si doterà di un registro su cui annotare i trasporti, i quantitativi e l'impianto di conferimento dei rifiuti liquidi, così come prescritto dall'ARPAC;

- b. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si intendono acquisiti i pareri favorevoli dell'ARPAC, che non ha espresso il proprio definitivo parere, e dell'ASL Napoli 2 Nord e del Comune di Casandrino, risultati assenti nelle sedute di Conferenza, benché regolarmente invitati;

PRESO ATTO

- a. che con nota prot. 430462 del 05.06.12 sono state richieste al Prefetto di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 DPR 3.6.88, n. 252;
- b. che la società, con nota acquisita in data 03.07.2012 con prot. n. 510306, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
- b.1** copia del contratto di locazione dell'immobile con destinazione industriale, registrato in data 29.06.2012 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Casoria, con scadenza 14.06.2018;
- b.2** nomina ed accettazione quale direttore tecnico dell'impianto del geom. Fernando Stanzione, nato a Napoli il 03.06.1968;

RITENUTO di approvare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli di cui in Conferenza, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (individuato in catasto al foglio 4, p.lla 446 sub 4, mq 1185), presentato dalla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co";

VISTI

il D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;

il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.2007;

il D.D. n. 887 del 14.12.2010;

il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.12;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **APPROVARE**, in base alle risultanze istruttorie e conformemente al parere favorevole espresso dalla Provincia, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - da ubicarsi in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (individuato in catasto al foglio 4, p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185 - presentato dalla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co";
2. **AUTORIZZARE** la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co" – di cui è legale rappresentante la sig.ra Mariarca Sottolano, nata a Napoli il 02.03.1985 – ai sensi del D.lgs. 209/03 e del D.lgs. 152/06 artt. 208, 227 e 231, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto di cui al punto 1, costituito dai seguenti elaborati:
 - 2.1 relazione tecnica - Tavola Re.01 - datata febbraio 2010, a firma ing. Giuseppe Esposito;

- 2.2 nota tecnica integrativa - Tavola N.T. 1 - datata giugno 2011, a firma ing. Giuseppe Esposito;
 - 2.3 tav. GR01 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: corografia ortofoto, stralcio catastale, stralcio PRG, stralcio aerofotogrammetrico, planimetria generale
 - 2.4 tav. GR02 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: planimetria generale, piante, prospetti e sezioni;
 - 2.5 tav. GR03 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: planimetria con destinazione delle aree di lavoro, particolare tipo isola di bonifica;
 - 2.6 tav. GR04 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: planimetria flussi di lavorazione
 - 2.7 tav. GR05 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: planimetria rete fognaria, particolari, schema idraulico vasche;
 - 2.8 tav. GR06 datata febbraio 2010 a firma ing. Giuseppe Esposito, riportante: planimetria sistemi antincendio,
 - 2.9 relazione idrogeologica datata febbraio 2010 a firma del geologo dott. Ferdinando M. Musto;
 - 2.10 documento valutazione dei rischi datato 10 febbraio 2010 a firma dell'ing. Giuseppe Esposito;
 - 2.11 indagine fonometrica preventiva datata 10 febbraio 2010 a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Giuseppe Esposito;
 - 2.12 piano di gestione operativa, procedura di controllo e manutenzioni datata 10 febbraio 2010 a firma dell'ing. Giuseppe Esposito;
 - 2.13 piano di ripristino ambientale datato 10 febbraio 2010 a firma dell'ing. Giuseppe Esposito;
 - 2.14 certificato del Comune di Casandrino – Ufficio Tecnico prot. n. 07 del 22.01.2010 in cui si attesta che: *la zona di terreno riportata in catasto al foglio 4 p.lla 446 ricade in zona "D" (attività produttive, commerciali e direzionali), sottozona "D1"; ricade all'interno del perimetro di centro abitato; sulla stessa non ricade alcun vincolo di tipo idrogeologico, paesaggistico, ambientale e storico";*
 - 2.15 permesso di costruire n. 88 del 29/11/2004 (pratica n. 153/2004), rilasciato dal Comune di Casandrino – Ufficio Tecnico al sig. Giovanni Spanò, proprietario del capannone industriale sito in via Circumvallazione esterna n. 12, distinto in NCEU al foglio 4 p.lla 26.
 - 2.16 relazione tecnica asseverata dell'ing. Giuliano M. Esposito, datata marzo 2012;
 - 2.17 Re.01bis - Relazione tecnica integrativa, datata marzo 2012, a firma ing. Giuliano M. Esposito;
 - 2.18 GR.05bis - planimetria rete fognaria con indicazione del recapito delle acque meteoriche, datata marzo 2012, a firma ing. Giuliano M. Esposito;
3. **STABILIRE** che:
- 3.1 la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co" è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co" è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
 - 3.4 la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co", prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività, è obbligata a presentare a questo Settore:
 - 3.4.1 apposita polizza fidejussoria - rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui al Testo Unico Bancario D.Lgs. 01/09/93 n. 385, art. 107 - avente validità di anni 6 (sei) e per un importo di € 7.800,00 (settemilaottocento/00) "in favore del

Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione o dell'intermediario finanziario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto;

- 3.5 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
- 3.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 3.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 3.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- 3.7 in relazione alla superficie del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" pari a mq 215,00, la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari a n. 26 unità, applicando il parametro di 1 veicolo M1-N1 per ogni 8 metri quadrati, ai sensi dell'art 31, comma 1, lettera b) della L. R. n. 1 del 27.01.2012 e in applicazione della DGR n. 83 del 06.03.12;
- 3.8 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, deve essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento", pari a mq 215,00;
- 3.9 il numero massimo delle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, deve essere pari ad una unità per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "deposito dei veicoli trattati", con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;
- 3.10 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli di cui ai punti 3.7 e 3.8, ai sensi dell'art. 2 lettera a) D.lgs n.209/2003, dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
- 3.11 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili

13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)

16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

4. **SPECIFICARE** che per l'esercizio dell'attività in argomento la "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co" dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
5. **PRESCRIVERE** che:
- 5.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
 - 5.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
 - 5.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
 - 5.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - 5.5 per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti la società si avvarrà del criterio quantitativo (10 mc per i rifiuti pericolosi e 20 mc per quelli non pericolosi) e tale deposito non dovrà avere comunque una durata superiore a sei mesi;
 - 5.6 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica, nonché effettuare un monitoraggio continuo dei livelli nelle vasche di accumulo, ai fini di una corretta gestione dei reflui;
 - 5.7 in conformità del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 306/2011, la società deve prevedere un filtro a carboni attivi (opportunamente dimensionato e da rigenerare periodicamente secondo le indicazioni delle autorità competenti addette al controllo) prima della vasca a tenuta per il trattamento (prima dello stoccaggio) dei liquidi eventualmente percolati dai veicoli in attesa della bonifica;
 - 5.8 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene;
 - 5.9 per le emissioni sonore la società deve rispettare i limiti previsti per la V classe (*"area prevalentemente industriale, interessata da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni"*) in cui ricade l'area dell'impianto in base al Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 10.07.2000;
 - 5.9.1 gli autocontrolli dell'impatto acustico devono avvenire annualmente e ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali e i risultati comunicati a tutti gli enti;
 - 5.10 l'area esterna di manovra e accesso deve essere impermeabilizzata in cls e con telo TNT;
 - 5.11 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.
 - 5.12 il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
- 6 **NOTIFICARE** il presente atto alla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co";
- 7 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a

quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

- 8 **INVIARE** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05), alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi